PROBLEM SOLVING

metodo strutturato di soluzione di problemi/raggiungimento di obiettivi

FASE 1

a) Definire il problema da affrontare o l'obiettivo da raggiungere

Discutere del problema o dell'obiettivo finché non si è in grado di definire **precisamente** qual è. Fare domande per cercare di capire meglio qual è il vero problema. Spesso, per definire meglio un problema, è utile pensare all'obiettivo che si potrebbe raggiungere eliminando il problema.Obiettivo: Mettersi d'accordo durante una vacanza su chi deve lavare i piatti alla fine dei pasti. (Antonella si lamenta che tocca sempre a lei lavarli, anche perché è anche quella che cucina più spesso).

b) Precisare quale tappa s'intende affrontare

Se si tratta di un problema complesso o di un obiettivo che richiede molto tempo, è utile suddividerlo in sotto-obiettivi o tappe. Se è così, specificare qui l'obiettivo di questa tappa.
Si tratta di un obiettivo semplice.

FASE 2

Fare un elenco di tutte le possibili soluzioni.

Fare un brainstorming. A turno proporre una soluzione. Scrivere tutte le idee proposte, anche quelle apparentemente sciocche o assurde. Non criticare e commentare in questa fase.

1. *I piatti continua a lavarli Antonella*
2. *I piatti li lavano i maschi a turno*
3. *Li lavano a turno tutti quelli che non cucinano*
4. *Si mangia con piatti e bicchieri di carta*
5. *Si compra una lavastoviglie che adesso non c'è*
6. *Si mangia solo al ristorante*

7. *Ognuno lava i piatti che ha usato*
8. *Si paga una colf*

FASE 3

Valutare ciascuna delle soluzioni proposte

Prendere in esame ciascuna delle soluzioni proposte e discutere brevemente i vantaggi e gli svantaggi principali. Non occorre scrivere. Si riporta la sintesi della discussione del gruppo solo per chiarire meglio questa fase.

1. *"Non cambia niente", "Antonella continuerà a sentirsi sfruttata"*
2. *"Migliore distribuzione del lavoro", "I maschi non sono bravi nel lavare i piatti"*
3. *"Buona suddivisione dei compiti", "Possono non essere bravi nel lavare i piatti", "Chi cucina non ha più nessun disincentivo a non sporcare stoviglie"*
4. *"Si elimina il problema, ma solo in parte. Restano da lavare le pentole", "Non è ecologico", "Con i piatti di carta si mangia male e con i bicchieri di carta si beve male"*
5. *"Meno lavoro", "Costa troppo", "Cosa ce ne facciamo quando la vacanza finisce?"*
6. *"Si elimina il problema", "Si mangerebbe meglio", "Troppo caro", "Si perde la possibilità di imparare a cucinare"*
7. *"Semplice e ugualitario", "Ci si mette più tempo, si usano più detersivo e acqua, non è facile stabilire i turni"*
8. *"Nessuno deve più fare niente", "Costa troppo", "Qui in vacanza forse non la troviamo"*

FASE 4

Scegliere la soluzione

Preferire la soluzione o la combinazione di soluzioni migliori tra quelle realizzabili con le risorse di cui si dispone (in termini di tempo, denaro, capacità, ecc.) o di cui si può realisticamente disporre a breve termine. Eventualmente delineare anche la soluzione di emergenza, cioè quella da mettere in atto se la prima fallisse.
Li lavano gli ultimi due che non li hanno lavati. Le prime volte Antonella insegnerà come fare e ogni tanto controllerà l'esecuzione.

FASE 5

Programmare come attuare la soluzione prescelta

Pianificare in dettaglio chi farà che cosa e quando, decidere chi ricorderà alle persone coinvolte nell'esecuzione del piano i loro impegni e definire le date di verifica del piano. Può essere utile anche fare un elenco delle risorse e delle informazioni necessarie e dei principali ostacoli da superare esercitandosi a superarli. È spesso utile esercitarsi per i compiti difficili, ad esempio mediante simulate. Ricordarsi di esprimere apprezzamento per ogni sforzo fatto a chi contribuisce ad attuare il piano e possibilmente di pensare a un premio, un regalo per se stessi e per gli altri se si riesce a portarlo a termine.

a. **Risorse da ottenere e informazioni da procurarsi prima di iniziare il piano vero e proprio.** *Nessuna in particolare.*

b. **Chi farà che cosa e quando. Eventuali esercitazioni.**
a) Angelo stabilisce i turni
b) Chi è di turno comincia a lavare i piatti entro 10 minuti dalla fine del pasto
c) Antonella mostra all'inizio a chi non è abituato a lavare i piatti come farlo bene

c. **Chi ricorda gli impegni e quando**
Antonella ricorda ad Angelo se ha preso nota di chi ha lavato i piatti in modo che i turni siano fissati con equità.

d. **Date di verifica**
Prima: *Domenica 12, alle 21.00 (tra 3 giorni)* Seconda: *giovedì 16, alle 21.00*

e. **Ostacoli o difficoltà cui prepararsi**

f. **Premi e riconoscimenti**
Una cena al ristorante offerta dalla cassa comune per festeggiare se la soluzione funzionerà.

FASE 6

Verificare se la soluzione scelta ha funzionato

Se necessario, rivedere il piano o scegliere un'altra soluzione. Continuare a utilizzare il metodo strutturato di soluzione dei problemi finché non verrà risolto il problema o non si sarà raggiunto l'obiettivo. Ricordarsi di esprimere apprezzamento per gli sforzi fatti.

Prima verifica. *Per ora ha funzionato. Si fanno i complimenti ad Angelo per come ha organizzato i turni, a Luciano perché ha lavato i piatti bene e ad Antonella per come ha insegnato a Luciano.*
Seconda verifica. *Ha continuato a funzionare, anche se meno bene. Luciano ha saltato un turno e Antonella lo ha dovuto sostituire. Si decide comunque di andare al ristorante a festeggiare.*

NOTE E COMMENTI

……
……
……